

DAL 1° APRILE

500 EURO

«Squilibri finanziari, impossibilità del pareggio di bilancio, debiti pregressi, incapacità di reperire in altra maniera fondi sufficienti per non mandare in default l'intero Comune, sono i motivi che fanno scegliere all'Amministrazione di seguire la strada stretta dei tagli dei servizi e del lavoro almeno del 30%!»

SERVIZI MULTISERVIZI	BANDI DI GARA
Amministrativo/cultura	€ 254.100,00
Asili	€ 103.869,68
Ausiliari	€ 126.048,43
Scuolabus	€ 96.194,84
Viabilità	€ 54.975,35
Cimitero	€ 123.004,87
Verde	€ 120.874,44
Sport	€ 69.519,19
Segnaletica	€ 58.953,76
Manutenzione	€ 151.986,18

- la quota in bilancio per la prosecuzione dei servizi scende da €3.300.000,00 a €2.500.000,
- i servizi verranno svolti da 10 cooperative di tipo B con bando alle quali verranno affidati servizi per 5 mesi
- le ore di lavoro previste settimanalmente saranno circa 18
- Tutto questo dal 1° aprile

Con questa soluzione il Comune “sceglie” società esterne per la gestione di servizi non a rilevanza economica, servizi che concorrono fortemente nella vita quotidiana dei frusinati. Quale garanzia di qualità? Quale garanzie di stabilità per lavoratori che comunque già sono penalizzati con un reddito di €550,00? Quale futuro dopo agosto 2013?

Gli affidamenti esterni dovranno trovare “l'utile d'impresa” quello che la società pubblica non aveva. Quindi avremo 10 o più società che dovranno fare utile, guadagnare dai servizi, mentre “concedono” salari da fame. I soldi dei lavoratori e della cittadinanza vengono deviati verso privati. Una bella soluzione che ricorda le Amministrazioni dei decenni passati dove il privato guadagnava senza motivo sulle spalle della popolazione grazie ai politici di turno, gonfiando appunto il debito dell'Amministrazione.

Oggi tutto questo si rinnova, altro che manovre per evitare il dissesto!

E come con il gioco dell'oca i lavoratori, avendo incrociato una casella maledetta, tornano alla partenza, quando ci si auspicava di uscire dalla precarietà in maniera dignitosa e stabile.

I lavoratori non sono in debito con questa città ma fortemente in credito. Gli sforzi di ridurre salari e occupanti già è stato fatto un anno fa.

LA CRISI LA PAGHI CHI L'HA GENERATA!

LUNEDÌ 11 MARZO H.18.30

Consiglio comunale

